

nacque Giovanni da Capestrano, che si fece francescano dopo aver abbandonato la moglie e morì nel 1456 dopo aver partecipato alla difesa di Belgrado assediata da Maometto II. A nord dell'abitato è possibile visitare il convento e la **chiesa di San Giovanni**. A poca distanza anche la chiesa di **san Pietro ad oratorium**: fondata nell'VIII secolo (forse dal re longobardo Desiderio) e ricostruita nel 1100, conserva ancora intatta tutta la bellezza delle sue strutture romaniche.

Motivi storici, culturali e paesaggistici ci invitano a suggerire una visita a Scanno. Si tratta di una delle località più belle e suggestive della provincia aquilana. La parte antica conserva intatte le strutture antiche e medievali della città, con scale, portici e stradine talmente belle che fanno di questo luogo uno dei più fotografati e visitati della zona. Scanno ha anche una tradizione consolidata per quanto riguarda la ricezione alberghiera: i primi alberghi e strutture di accoglienza risalgono all'inizio del secolo, e si può dire che oggi la località è una delle più attrezzate e confortevoli anche durante l'inverno, quando fornisce ogni confort per chi vuole dedicarsi allo sci.

Il paese offre anche alcune manifestazioni tradizionali molto importanti, quali la Festa di S. Antonio e Processione delle travi, che avviene nella domenica più vicina al 13 giugno ed il catenaccio (14 ago-

sto) con il tradizionale corteo nuziale. Il costume femminile tradizionale è uno dei più celebri d'Italia.

A completare la "carta d'identità" del paese, il Museo della Lana ricostruisce la storia della cultura della pastorizia in una delle valli nelle quali questa attività è particolarmente valorizzata ed importante. La suggestione del museo (ed anche la sua novità) è anche nel suo essere non solo un momento di ricordo, attraverso la visita agli utensili, alle immagini delle case ed alla ricostruzione dei modi di lavorazione delle lane e degli altri prodotti derivati dalla attività della pastorizia (pelli, formaggio, cartapeccora), ma anche una occasione per i produttori della zona per incontri e per scambi commerciali e di idee. Il museo è completato da una sezione dedicata alla didattica della storia e della cultura materiale realizzata in collaborazione con l'Università di Siena.

Nei dintorni del paese assolutamente da non perdere è il lago di Scanno, che con una lunghezza di 1720 metri ed una larghezza di 700 è il più grande lago naturale della regione. E' formato dall'ostruzione del fiume Tasso a seguito di una frana staccatasi dal monte Genzano ed è particolarmente suggestivo per la sua forma a cuore. Offre una serie di confort completa: oltre alle spiagge attrezzate (è possibile praticare anche wind surf e canoa, è ottimo anche per dedicarsi alla pesca.

